Mittente	Muscettola Antonio	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	26/9/1662	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Ventimiglia

Incipit Son già più mesi che la scarsezza delle lettere di Vostra Paternità mi forza a deplorare la mia sventura

Contenuto Muscettola lamenta di non ricevere lettere di Aprosio contrariamente ad altri amici di Napoli come Lorenzo Crasso. Secondo quanto richiestogli, propone alcune notizie riguardo Giuseppe Domenichi: specifica che si tratta di un prete, erudito e poeta, avente all'incirca 40 anni, "nativo di Copertino, terra grossa [...] d'Otranto", autore soprattutto di epigrammi alcuni dei quali presto potranno raggiungere Aprosio. Secondo quanto scrittogli da [Francesco] Sbarra, l'Arciduca [Ferdinando Carlo] ha ben gradito la proposta della dedica de 'La Belisa' tanto che Muscettola pensa di destinargli anche un Panegirico che ha già iniziato a stendere in sesta rima e che ritiene di intitolare 'La Poesia consolata'. Infine viene data notizia della stampa di 'Horologium Solare' ['Horologium solare dicatum recenti musarum soli', Napoli, de Bonis, 1662] di [Pier Francesco] Minozzi e della ricezione del primo foglio della 'Grillaia'; lo stampatore veneziano Baba però appare sempre più inaffidabile e ritardatario con le sue tante "scuse sofistiche".

Fonte Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, Ms.E.IV.14, Muscettola Antonio

Compilatore Zuccalà Pasquale